



*ESPANET Italia*  
*Urbino, 20 settembre 2019*

# **La collaborazione tra professionisti e operatori sociali nelle politiche di contrasto alla povertà: il ruolo dell'equipe multidisciplinare**

**Matteo D'Emilione, Giovanna Giuliano**

**Struttura Inclusione Sociale**

*National Institute for the Analysis of Public Policies (INAPP) – Social Inclusion Department*



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



## ***Parleremo di...***

---

- **Equipe come ‘soggetto in divenire’ e non come elemento dato /fisso**
- **L’equipe nei provvedimenti normativi per il contrasto alla povertà**
- **Il nostro punto di vista sul tema equipe/integrazione tra servizi: macro e micro**
- **‘Questioni aperte’ e qualche proposta/conclusione**



## *Alcune riflessioni sul concetto di equipe nel lavoro sociale...*



### Equipe intesa come 'soggetto in divenire'

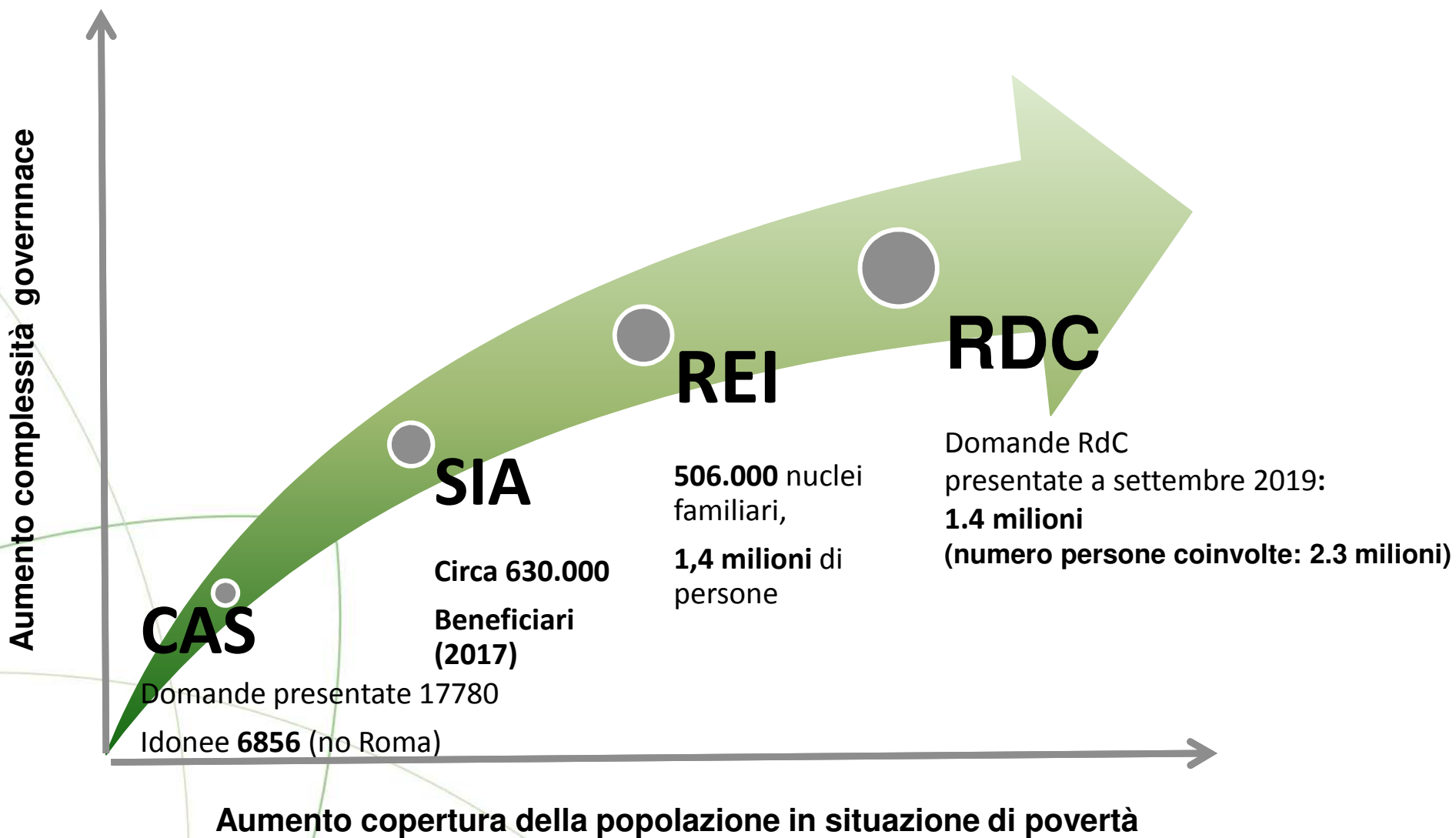
Partecipare a gruppi di lavoro è tipico delle politiche sociali e del lavoro dell'assistente sociale ma tale attività deve sempre far riferimento ai diversi **contesti** in cui si sviluppa: **professionale, organizzativo e territoriale** (Ferrario, 2001)

Il **dialogo** tra 'agenzie' e istituzioni differenti attivate nell'attuazione di una medesima misura può svilupparsi a livelli diversi di intensità: dal **semplice dialogo, coordinamento** più stretto, fino ad arrivare a vere e proprie forme di **integrazione** (D'Emilione et Al. 2019)

Nelle dinamiche lavorative **dimensioni** di analisi molteplici : la **demarcazione dei ruoli**, il livello di **impegno** profuso, il livello di **fiducia** e rispetto reciproco, la **conoscenza** delle altre organizzazioni/istituzioni coinvolte.

**Fattori facilitanti** e dei **fattori 'sfidanti'**: può esservi un riconoscimento positivo dei professionisti provenienti da altre amministrazioni o meno; può riscontrarsi una reale volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune o, invece, una competizione in termini di priorità ( M. Atkinson et al., 2007).

# Evoluzione delle misure nazionali di contrasto alla povertà



## *Da dove siamo partiti...e verso dove stiamo andando*

### CAS

Art. 3 comma 2:

*“i Comuni attivano un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche: i) servizi di segretariato sociale per l'accesso; ii) servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico; iii) **equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso**”*

Art. 5 comma 7:

*Laddove, in esito all'analisi preliminare, emerge la necessita' di sviluppare un quadro di analisi approfondito, e' costituita una **equipe multidisciplinare** composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo piu' rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione.*

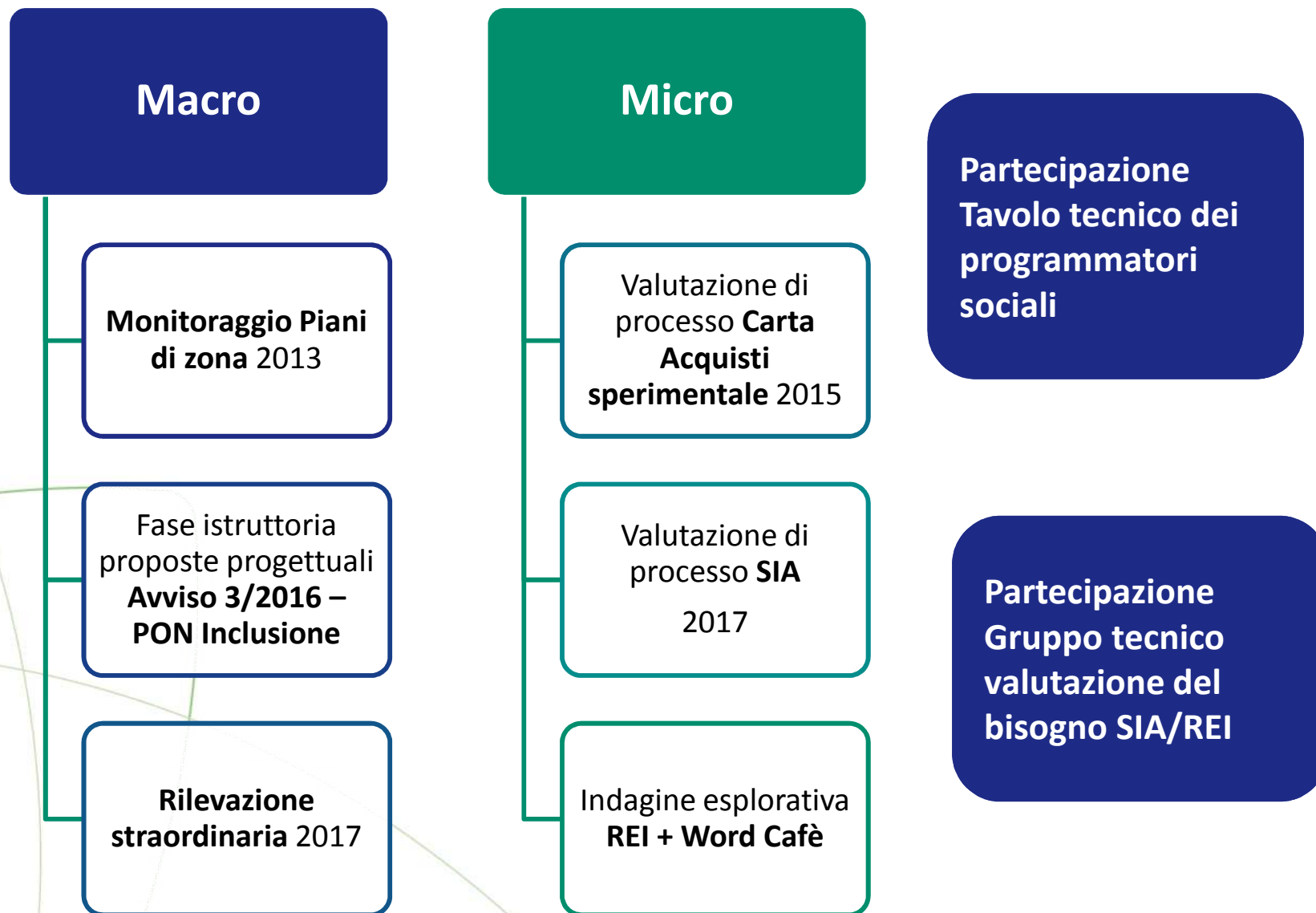
### REI

### RDC

Resta l'impianto complessivo previsto per il REI

Ciò che varia è in parte il flusso delle informazioni e l'utilizzo di piattaforme, interoperabili tra di loro, soprattutto per quanto riguarda il lavoro svolto dei servizi sociali e dai Centri per l'Impiego

# I nostri 'punti di osservazione' sull'integrazione e sul ruolo dell'equipe: dal macro al micro...e viceversa!



## Macro: «Rilevazione straordinaria degli interventi contro la povertà negli ambiti territoriali» - (2017)

Intervento di équipe multi-professionale per la valutazione e la progettazione di servizi ed interventi di contrasto alla povertà, oltre a quanto previsto dal SIA (*fare riferimento alla modalità prevalente svolta sul territorio prima dell'avvio del SIA*)

	v.a.	%
<b>NO, le équipe multi-professionali non sono previste nel sistema dei servizi sociali territoriali</b>	14	4,5
<b>NO, le équipe multi-professionali sono previste solo per l'attivazione di alcuni servizi socio-sanitari (anziani non autosufficienti), ma mai per i servizi di contrasto alla povertà</b>	83	26,9
<b>SI, ma limitatamente alla collaborazione con servizi socio-sanitari mentre è problematico coinvolgere alcuni servizi (in particolare, i centri per l'impiego) nella valutazione e nella progettazione</b>	97	31,4
<b>SI, la situazione si è adeguata agli standard previsti nel decreto e nelle linee guida per il SIA</b>	58	18,8
<b>SI, la costituzione di équipe multi professionali per la presa in carico delle persone in condizione di povertà è pratica comune dell'Ambito territoriale</b>	57	18,4
<b>Totale</b>	309	100,0

Fonte: elaborazioni nostre su dati Rilevazione straordinaria 2017

Le forme di coinvolgimento e la partecipazione del partenariato sociale è di tipo "ordinario" per il 41, il 23,1 ha occasioni di confronto specifiche sul tema della povertà. Il 22,8 si organizza con una struttura con tavoli specifici sul tema di contrasto alla povertà e accordi formalizzati con le Parti sociali e il Terzo settore

Per ciascuna delle aree di integrazione tra sistemi elencate nella tabella che segue, indicare se nel corso dell'attuazione del PSdZ sono stati....

	Realizzati incontri di coordinamento/scambio di informazioni	Costituite équipes multidisciplinari	Condivisi strumenti tecnici o metodologie di intervento	Formalizzati protocolli integrati di intervento	Totale
Sociale/sanitario	20,9	43,2	5,5	30,5	100
Sociale/lavoro-occupazione	47,8	19,4	12,9	19,8	100
Sociale/abitativo	64,2	13,0	12,3	10,5	100
Sociale/istruzione e formazione	53,8	10,5	10,0	25,7	100
Sociale/giudiziario -sicurezza	57,7	6,4	9,6	26,3	100

E' nell'ambito dell'integrazione socio-sanitaria che vengono costituite equipe multidisciplinari (43,2%) e a seguire nell'area socio-lavorativa (19,4%).



## *Macro: Avviso 3/2016 Progettualità Ambiti sociali*

Tra il 2018 e il 2019, molti comuni hanno avuto risorse destinate ad assumere personale specifico per l'implementazione del SIA/Rei.

I dati raccolti dai formulari: oltre il 70% dei fondi richiesti era dedicato al rafforzamento dei servizi (azione A), e di questi quasi il 44% erano rivolti ad interventi diretti all'assessment

Valutazione efficacia attuazione PON

Inclusione

(Rapporto di verifica di efficacia dell'attuazione, 30 giugno 2019)



*Assenza di un coordinamento dell'equipe multidisciplinare capace di attivare velocemente le attività di presa in carico (50% dei casi difficoltà medio-alta)*

*Ritardi nell'assumere il nuovo personale selezionato e/o nel costituire le equipe multidisciplinare (70% dei casi difficoltà medio alta)*

Difficoltà di funzionamento dell'equipe multidisciplinare (difficoltà medio alta nel 45% dei casi circa)

Per il 76,4% dei rispondenti l'equipe multidisciplinare ha migliorato la capacità e la qualità dei servizi offerti per i percettori di REI

## *Arrivando al micro...*

**CAS:** circa 90 tra operatori dei servizi sociali, dell'impiego e del terzo settore sono stati coinvolti in focus group realizzati in undici delle dodici aree metropolitane facenti parte della misura pilota: il lavoro di equipe, connesso anche alla valutazione multidimensionale del bisogno, è stato uno degli argomenti maggiormente dibattuti e affrontati.

**SIA:** tre aree metropolitane coinvolte con affondi tramite interviste strutturate e focus group

**REI:** Indagine esplorativa in alcuni contesti territoriali e confronto tra operatori, dedicato specificatamente al lavoro in equipe- attraverso 'word cafe', circa 40 operatori provenienti da Piemonte, Lazio, Puglia e Campania



## ***Arrivando al micro....***

**CAS:** la misura ha favorito l'attivazione e/o il rafforzamento delle equipe nell'azione dei servizi e abbia fatto cogliere l'importanza strategica del **raccordo tra servizi sociali e servizi per il lavoro.**

possibilità di **aprire spazi di osservazione/riflessione** sulla funzione/ruolo di operatori sociali pubblici e privati;

la possibilità di **crescere professionalmente** attraverso il confronto con altre realtà

In **nessun contesto è stato possibile creare un equipe allargata a tutte le componenti istituzionali** interessate, con particolare riferimento al mondo della scuola e alla sanità.

**Notevole eterogeneità** dei contesti

**SIA:** effetti **sovrapposizione** tra Misura nazionale misure regionali di contrasto alla povertà

**Gestione fase di transizione dal SIA al REI – Codici linguistici differenti tra servizi sociali e servizi per l'impiego**

**REI:** *'Riconoscimento dell'altro' perché...."equipe sono le persone...e per lavorare in un sistema complesso devo comprendere me stesso (come professionista) e gli altri professionisti....Serve sforzo di comprensione, di me dell'altro, serve anche all'utenza per poter rispondere meglio ai loro bisogni"* - **mancanza di trasparenza** - figura di **facilitatore**

## *Alcune questioni aperte...*

---

1. Le équipes alla prova di nuclei familiari/persona con bisogni complessi
2. Ruolo del contesto (in prospettiva RDC)
3. Proposte di ricerca/analisi

## 1) EQUIPE MULTIDISCIPLINARI E BISOGNI DELL'UTENZA

### Misura Inclusione Attiva (MIA) \_ FVG

- il **38%** delle famiglie beneficiarie di MIA persegue obiettivi esclusivamente di **tipo sociale**
- il **36%** è impegnato in obiettivi riferiti all'area lavoro e/o formativa e di orientamento, oltre che in obiettivi relativi all'area sociale
- il **7%** dei nuclei beneficiari presenta invece bisogni esclusivamente lavoristici,
- **nell'80%** dei patti indicati obiettivi di sostegno all'**abitare**;
- nel **37%** dei patti sottoscritti (area **socio-relazionale e dell'autonomia personale**) con obiettivi di soddisfacimento delle esigenze primarie della vita quotidiana e il recupero/mantenimento di un buono stato di salute;
- Quasi un quarto dei patti (**23%**) contiene obiettivi relativi all'area della **cura genitoriale e parentale** (potenziamento ruolo educativo e di cura e garanzia minori frequenza scolastica e attività extrascolastiche)

### REI Regione Toscana

- Bisogni rilevati beneficiari REI
- Analisi dei bisogni
- La somma delle percentuali del bisogno complesso (multidimensionale)
- con i bisogni di intervento specialistico (SerD, Salute Mentale, Specialistico-  
altri) costituisce il 34% del totale, superiore al 26% del bisogno lavorativo
- Bisogno sociale semplice: 40% dei casi
  
- Il 10% dei beneficiari del RDC esce da una situazione di povertà assoluta, il 6% dei nuclei beneficiari del REI (poverty exit, Maitino e altri, 2019 – Welforum).

### Reddito di Dignità Regione Puglia

- Nell'ambito delle prese in carico effettuate, sono stati circa diecimila i percorsi specifici di attivazione realizzati, che hanno assunto le seguenti forme:
  - - tirocinio per l'inclusione sociale (41%)
  - - progetto di sussidiarietà (3%)
  - - lavoro di comunità (57%)
- Fonte: Bilancio del Reddito di Dignità in Puglia (marzo 2019)

## 2) Importanza del contesto di riferimento - Pressione sul sistema dei servizi sociali nella fase di attuazione del RDC -

Nuclei RDC						
<b>Provincia</b>	<b>Accolte</b>	<b>In lavorazione</b>	<b>Respinte/Cancellate</b>	<b>Totale</b>	<b>Ass sociali*</b>	
<b>Mantova</b>	5.359	1.097	3.260	9.716	73	
<b>Pisa</b>	4.467	456	2.928	7.851	71	
<b>Ancona</b>	4.622	446	3.246	8.314	105	
<b>Frosinone</b>	9.211	818	3.736	13.765	78	
<b>Avellino</b>	9.120	548	3.291	12.959	46	
<b>Agrigento</b>	12.954	834	3.598	17.386	61	
<b>Trapani</b>	13.925	864	3.844	18.633	52	
<b>Parma</b>	1.881	345	1.332	3.558	147	

Fonte: Osservatorio INPS – RDC (aggiornati al 4 settembre 2019)

\*Numero assistenti sociali per provincia (fonte: Rapporto Valutazione REI Alleanza Contro la Povertà 2017)

### ***3) Prospettive di ricerca/analisi***

Il ruolo dell'equipe multidisciplinare tra REI e Reddito di cittadinanza

Spunti da Indagine INAPP su **Implementazione del REI** (Ottobre 2019)

- Ruolo dell'ATS nella costituzione dell'equipe multidisciplinari**
- Continuità lavoro di equipe tra REI e RDC**
- Equipe come occasione per favorire la partecipazione di diversi attori**
- Modalità di attuazione a livello comunale (formalità/informalità)**
- Modalità di lavoro (modalità di incontro/riunione)**
- Modalità di coinvolgimento del Centro pe l'impiego**
- Equipe come risorsa/criticità**



## *... e in conclusione*

Dalla sperimentazione nelle aree metropolitane fino al Reddito di inclusione si è assistito ad un **progressivo rafforzamento del ruolo dell'equipe** come strumento essenziale a disposizione del sistema dei servizi sociali e del lavoro, al fine di una presa in carico integrata più efficace e funzionale alla valutazione multidimensionale del bisogno di individui e famiglie

Lo **scarto tra 'norma e realtà'** continua ad essere significativo, soprattutto in alcuni contesti territoriali (anche all'interno dello stesso contesto territoriale)

Sarebbe opportuno avviare un **lavoro di ricerca e valutazione approfondito** sugli effetti del lavoro di equipe non solo sui professionisti e sulle rispettive organizzazioni di appartenenza, ma anche sui beneficiari, dimensione ancora poco indagata (Petch et al. 2013): *su quali outcomes focalizzare l'attenzione? Qualità del servizio/Qualità della vita dei beneficiari?*

La **sfida attuativa** più rilevante è/continua ad essere il **costante mutare delle regole del gioco**, con un passaggio continuo da una misura all'altra, nazionale o regionale che sia, senza o con pochi elementi valutativi a disposizione.



---

***GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!!***



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche  
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - [www.inapp.org](http://www.inapp.org)